

Art Fair

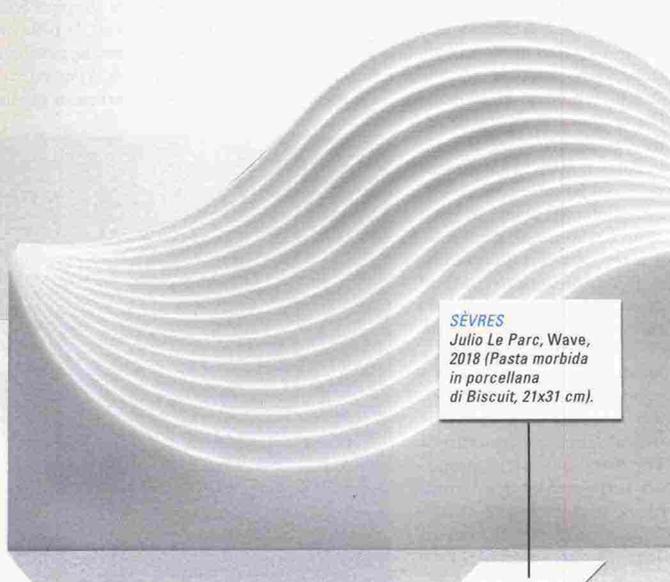
## Le gemme di Bruxelles

IL 25 GENNAIO S'INAUGURA LA 64ª EDIZIONE DI BRAFA, LA FIERA DELL'ANTIQUARIATO TRA LE PIÙ LONGEVE E ILLUSTRATE, CHE OGNI ANNO RICHIAMA IN BELGIO 60MILA VISITATORI DA TUTTO IL MONDO. ECCO QUALCHE ANTICIPAZIONE DALLE GALLERIE DA TENERE SOTT'OCCHIO

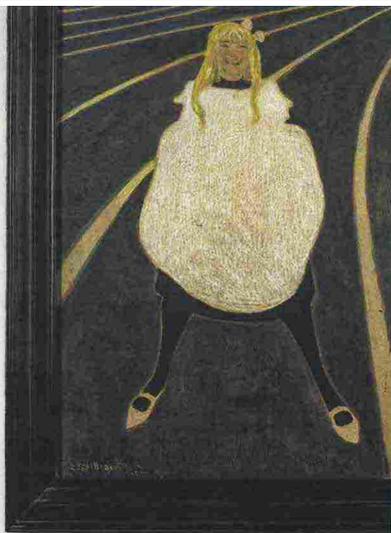
DI GIACOMO NICOLELLA MASCHIETTI



**BERNIER/ELIADES  
GALLERY**  
Giancarlo Scaglia,  
Golden Aërea,  
2018 (240x240x5 cm).



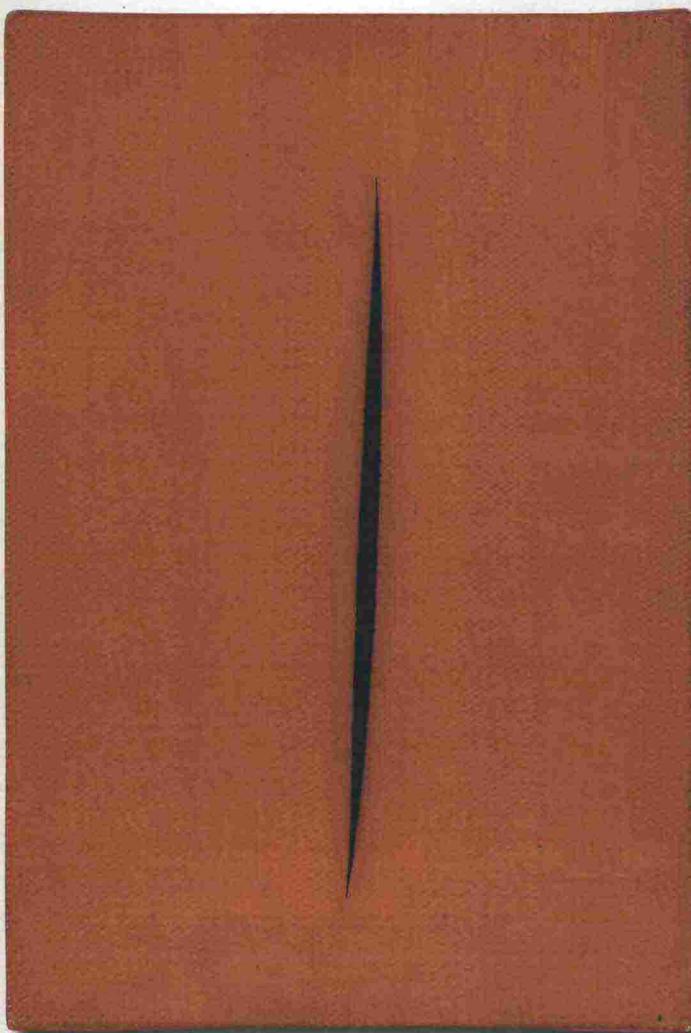
**SÈVRES**  
Julio Le Parc, Wave,  
2018 (Pasta morbida  
in porcellana  
di Biscuit, 21x31 cm).



**GALERIE JAMAR**  
Leon Spilliaert,  
Girl in white, 1912  
(Gesso, matita e guazzo  
su cartone, 90,1x72 cm).



**SIMON STUDER ART  
ASSOCIÉS**  
Fernand Léger, Les six  
plongeurs,  
1941 (33x42.5 cm).



**SAMUEL  
VANHOEGAERDEN  
GALLERY** Lucio Fontana,  
Concetto Spaziale,  
Attese, 1960 (27x19 cm).

**C**OLLEZIONARE ARTE IN NORD EUROPA è un qualcosa che fa parte della tradizione culturale, del dna del luogo. Passeggiando per le pittoresche vie del centro di Bruxelles non è difficile imbattersi in una delle tante gallerie d'arte aperte in città, non solo locali ma anche internazionali. Qui il mercato dell'arte e tutte le sue appendici più prossime sono estremamente vitali. Nelle abitazioni dell'alta borghesia locale l'ultima tendenza, o forse la più consolidata, è il **crossing temporale**: accostare un dipinto fiammingo a una terracotta cinese, una maschera votiva africana a un tavolo anni 50, una console veneziana Rococò a un dipinto minimalista anni 60. Perché la cultura non ha confini e l'educazione

e la passione per il bello possono creare le sinergie più inaspettate. Lo sanno bene al Brafa, la mostra mercato di Bruxelles che quest'anno, il 25 gennaio, spegne 64 candeline. Si tratta, infatti, di una delle fiere più longeve al mondo: la prima edizione ebbe luogo nel 1956 all'interno dell'**Arlequin Hall** della Galleria Louiza di Bruxelles. L'idea di creare un salone di antiquari fu di Charles Van Hove e Mamy Wouters, all'epoca rispettivamente presidente e vicepresidente della Camera reale belga degli Antiquari. Mano a mano che il successo aumentava, le adesioni erano talmente tante che fu necessario trovare spazi più ampi. Dal 1967 al 2003 la fiera è stata organizzata all'interno del **Palais des Beaux-Arts** di Bruxelles. E fino al 1994



**VICTOR WERNER**  
Louis Buisseret,  
Eve, 1923  
(olio su pannello,  
162x65 cm).

soltanto gli antiquari belgi membri della Camera reale belga per gli Antiquari potevano prendere parte alla fiera. L'evento, pertanto, continuava a essere una manifestazione nazionale con **un numero di partecipanti limitato**. Il primo grande cambiamento c'è stato nel 1995, quando l'allora presidente Christian de Bruyn aprì le porte della manifestazione ad antiquari di tutto il mondo.

Nel corso degli anni la rassegna è diventata un evento imperdibile in Europa e si è progressivamente aperta all'arte contemporanea. Oggi raccoglie l'attenzione di migliaia di collezionisti da tutto il mondo e vanta oltre **60mila presenze**. Nel 2004 la fiera si è spostata al Tour&Taxis, nel distretto di Noordwijk, lungo il canale Willebroek: una gemma dell'architettura industriale belga perfetta per accogliere un maggior numero di partecipanti, che in quegli anni erano arrivati a più di 130. Costruito agli inizi del Novecento, il Tour&Taxis prende nome dalla **famiglia von Thurn und Taxis** (anche nota come Tour et Tassis), che si fa risalire ai Tasso

*Art Fair*



**GALERIE FLEURY**  
Pierre Alechinsky,  
Opter pour  
l'esprit, 1966  
(100x154 cm).

della Val Brembana, vicino Bergamo: una famiglia che guadagnò fama e titoli nobiliari dalla grande ricchezza raccolta attraverso l'ideazione e la gestione del **primo servizio di poste internazionali** in Europa. Dal XV al XIX secolo i corrieri a cavallo della famiglia Tasso trasportarono la corrispondenza dei sovrani europei con un'efficienza che consentiva di far arrivare una lettera da Innsbruck a Bruxelles (880 km) in 6 giorni e da Parigi a Bruxelles (320 km) in 44 ore. Centro nevralgico dei servizi postali, Bruxelles venne scelta come residenza dai Thurn und Taxis oltre che come sede ufficiale. I contributi della famiglia all'architettura e alla vita della capitale europea sono tuttora ben evidenti a partire proprio dal complesso Tour&Taxis. Su quei terreni **pascalavano i cavalli utilizzati per il trasporto della corrispondenza** e il contrasto con la natura originale dell'edificio e gli scenografici allestimenti della fiera d'arte crea una frizione contestuale imprevedibile. Tra i partecipanti all'edizione di quest'anno del Brafà Art Fair, che è visitabile fino a domenica 3 febbraio, si distinguono il belga **Didier Claes**, specializzato in arte



**BRUN FINE ART**  
Piero Tenerani, Psiche  
abbandonata,  
1845 (marmo, altezza  
120 cm).

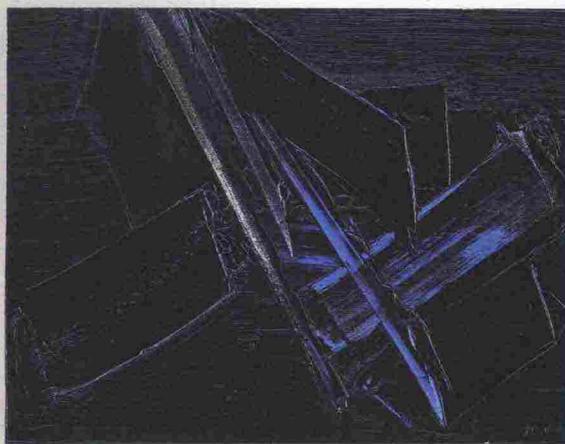
Serie Oro 2018

111

Art Fair



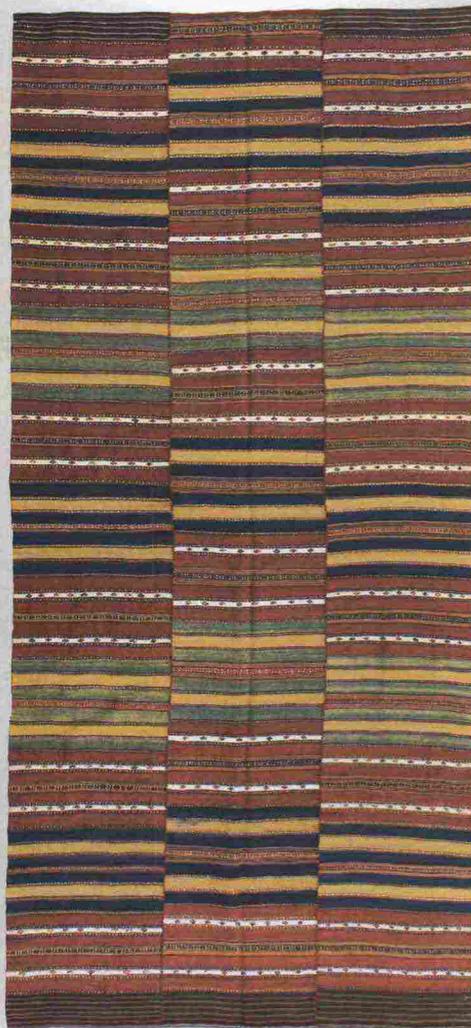
REPETTO GALLERY  
Lucio Fontana,  
Guerrieri, 1957  
(terracotta dipinta,  
47 cm di diametro).



HAROLD T'KINT DE  
ROODENBEKE  
Pierre Soulages,  
Composition abstraite,  
1959 (33x46 cm).

africana della regione del Congo, **Harold t'Kint de Roodenbeke**, presidente della fiera che presenterà un piccolo olio di Pierre Soulages dal valore di 1 milione di euro, **Christian Vrouyr**, mercante specializzato in tappeti persiani di alta fascia, l'italiana Chiale Fine Art, che ha recentemente aperto una sede a Bruxelles in Rue aux Laines 40, all'interno del Sablon, il quartiere degli antiquari di Bruxelles. La galleria tratta principalmente arte piemontese dal 1200 al 1700.

Tra gli italiani sono da segnalare anche **Carlo Repetto**, che con la sua Repetto Gallery di Londra partecipa per la seconda volta con una selezione di arte moderna nel primo e secondo '900, la milanese **Robertaebasta**, storica galleria antiquaria di via Fiori Chiari a Milano, specializzata nel design d'autore e nell'oggetto d'arte pregiato, e infine **Theatrum Mundi**, di



N. VROUYR  
Tappeto Kilim  
in lana,  
Iran, 1900 circa  
(130x275 cm).

Arezzo. Fondata nel 2015, è specializzata in curiosità del XX secolo come la **tuta spaziale sovietica Sokol-Kv2 del 1987**, indossata dall'astronauta Strelakov nella missione Soyuz del 1990, o il costume di scena della Tartaruga Ninja Leonardo realizzato da Jim Henson, il creatore dei Muppet, per la serie degli anni 90 *Teenage mutant ninja turtles*.

Se nella scorsa edizione l'ospite d'onore della fiera era stato Christo che aveva realizzato un'opera site specific all'interno del Tour&Taxis, quest'anno è la volta di **Gilbert&George**. All'anagrafe Gilbert Prousch (San Martino in Badia, 1943) e George Passmore (Plymouth, 1942) sono un duo di artisti contemporanei celebri in tutto il mondo per le loro opere dissacranti e spregiudicate che stridono con la loro immagine british, contenuta e totalmente sobria. Per l'occasione realizzeranno un lavoro inedito e saranno presenti in fiera per un incontro a loro dedicato. 